

Il dibattimento a Torino da oggi, 5 novembre. La sentenza domenica 8 ad Almese

Imputato Tav, alzatevi!

Il Controsservatorio Valsusa presenta la sessione conclusiva del Tribunale Permanente dei Popoli dedicata a diritti fondamentali, partecipazione delle comunità locali e grandi opere. E ci siamo. Domenica 8 novembre, alle 16, presso l'Auditorium Magnetto di Almese, sarà pronunciata la sentenza nei confronti del Tav e altri grandi opere. A farlo sarà la sessione conclusiva del Tribunale Permanente dei Popoli, un organismo internazionale che, erede del Tribunale Russell, indaga sulle violazioni di diritti fondamentali di singoli cittadini e di intere comunità interessate da grandi opere inutili ed imposte. La giuria è composta da giudici provenienti da diversi paesi, anche dall'America Latina. Dicono i referenti del Controsservatorio Valsusa, che ha caldeggiato e poi organizzato l'iniziativa: "Ci aspettiamo una sentenza che metta un punto fermo e apra nuovi spazi di partecipazione in Val Susa e non solo". I giudici del Tri-



I giudici del Tribunale ieri, 4 novembre, a Chiomonte (foto Luca Giunti)

bunale, intanto, nel pomeriggio di ieri, mercoledì 4, accompagnati da alcuni esponenti del movimento No Tav, hanno visitato il cantiere del tunnel geognostico alla Maddalena di Chiomonte, dove hanno potuto rendersi conto della situazione, sotto gli occhi di esercito e forze dell'ordine, e nei pressi di un sito archeologico completamente distrutto. Questo il programma della quattro giorni: oggi, giovedì 5 novembre,

presso la Fabbrica delle "E", in corso Trapani 91, a Torino, dalle 9 alle 19, saranno ascoltate le testimonianze dalla Valsusa. Venerdì 6, stesso luogo ed orario, sarà la volta delle testimonianze portate da altre realtà. Sabato 7, dalle 9 alle 13, sempre in corso Trapani, toccherà alle difese degli accusati ed alle requisitorie finali a cura del Controsservatorio Valsusa. Infine domenica, ad Almese, presso la struttura di via

Avigliana 17, la lettura della sentenza. Questo il messaggio-chiave da parte del Controsservatorio: "Dal Tav al Mose, a Notre Dames des Lan-

des: le grandi opere sono espressione di una politica che nega diritti e cancella spazi di democrazia".

GIORGIO BREZZO

Componenti della giuria

Umberto Allegretti (Italia): Giurista, docente di Diritto costituzionale presso l'Università di Firenze, già direttore di "Democrazia e diritto", studioso della democrazia partecipativa
Perfecto Andrés Ibáñez (Spagna): Magistrato del Tribunal Supremo spagnolo e direttore della rivista "Jueces para la Democracia"

Mireille Fanon Mendès France (Francia): Presidente della Fondazione Frantz-Fanon e componente del Gruppo di lavoro di esperti per le popolazioni afrodiscendenti del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite

Sara Larrain (Cile): Ecologista e politica cilena, dirige il Programma Chile Sustentable dal 1997

Dora Lucy Arias (Colombia): Avvocata, è componente del Consiglio direttivo del Colectivo de Abogados José Alvear Restrepo

Luis Moita (Portogallo): Professore di Sociologia delle relazioni internazionali presso l'Università Autonoma di Lisbona
Antoni Pigrau Solé (Spagna): Professore di Diritto internazionale pubblico presso l'Universidad Rovira y Virgili di Tarragona. Direttore del Centro de Estudios de Derecho Ambiental de Tarragona

Roberto Schiattarella (Italia): Economista, professore di Politica economica presso l'Università degli Studi di Camerino

Philippe Texier (Francia): Magistrato onorario della Corte suprema di Cassazione francese. È stato membro e Presidente del Comitato di diritti economici, sociali e culturali dell'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite.